

“Quando andrò in Afghanistan per raccontare la ritirata, l’ennesima, dell’Occidente, porterò con me questo libro di Farhad Bitani.

Perché raramente ho sentito, in un libro che parla di molte cose, l’odore della guerra: fumo, sudore pane stantio e immondizie. È l’odore delle cose che non sono più e non sono ancora morte.

La vita non l’ha ancora afferrata questo giovane afgano: ella ha per lui un’aria di inafferrabilità. Ma in questo libro è già stata ridotta in minimi termini. C’è tutto, anche se in linee sottilissime. Racconta cose terribili e piccoli gesti della vita quotidiana che, in quello spazio, hanno un significato arcano e difficile. Guarda dentro con infinita pazienza. Racconta di qualcuno che è stato ucciso. Le parole non esprimono emozione: è un fatto. Si nasce, si combatte, gli amici muoiono, i nemici muoiono, si muore noi stessi.”

Domenico Quirico



FARHAD BITANI presenta il libro
L'ultimo lenzuolo bianco (Guaraldi)

La diversità culturale di fronte alla legge
Relazione di **FABIO BASILE**,
Docente di Diritto Penale nell'Università degli Studi

Giovedì 11 maggio 2017 alle 10.30
Università degli Studi di Milano
Aula 113
Via Festa del Perdono, 7

L'incontro è organizzato da:
Centro pastorale nell'Università degli Studi di Milano
in collaborazione con:
Università degli Studi di Milano